

**COMUNICATO STAMPA****Mi impegno: l’Agrifood torni al centro dell’agenda politica europea***La guida politica e operativa 2024-2029 di Competere.eu*

Bruxelles, 9 maggio 2024 – Una proposta d’impegno per l’Europa: è questo l’obiettivo della guida politica e operativa 2024-2029 per l’Agrifood europeo di Competere.eu - Policies for Sustainable Development.

“La **filiera dell’agrifood** merita una posizione preminente nell’**agenda politica europea**. Gli ultimi cinque anni hanno visto una sistematica marginalizzazione di agricoltori, imprenditori, lavoratori e ricercatori del settore agricolo/alimentare, **ingiustamente additati come responsabili delle crisi climatiche e sanitarie**”. Così si apre il documento propositivo e programmatico (*in allegato versione integrale*) che Competere.eu ha trasmesso ai futuri rappresentanti al Parlamento europeo, invitati a sostenerlo in vista delle elezioni.

“Vogliamo consegnare **questo documento** a tutti i candidati e ai futuri rappresentanti dei cittadini al Parlamento europeo, affinché sostengano il ruolo strategico della filiera agroalimentare nel percorso di transizione ecologica del nostro continente, che non può prescindere da variabili chiave come quelle socio-economiche, la produttività, la competitività e la leadership tecnologica”, ha dichiarato **Pietro Paganini**, Presidente di Competere.eu, spiegando le finalità della Guida.

“La crisi climatica – prosegue Paganini – richiede un **ruolo centrale per l’agroalimentare** anziché penalizzarlo. Le **politiche attuali** sono prevalentemente ideologiche e avulse dai fatti della realtà, mancano di argomenti scientifici. Manca un equilibrio tra le istanze ambientali, legittime, e le problematiche economiche e sociali. Questo approccio emotivo per salvare il pianeta ha danneggiato l’Europa, rafforzando i **concorrenti**. Il cambiamento di rotta politico è positivo, ma potrebbe essere influenzato più da considerazioni elettorali che dalla **comprensione dei problemi**. Le conseguenze sono visibili con la desertificazione delle campagne e la chiusura delle aziende agricole. La **Green-Tech** non è una soluzione miracolosa e dovrebbe essere parte di una strategia graduale e competitiva per la sostenibilità”.

Il **documento** di sviluppa in **tre sezioni**, rispettivamente dedicate all’agricoltura, alle imprese e alla salute.

La **prima sezione ribadisce che l’agroalimentare deve tornare al centro dell’agenda politica europea** per garantirne la leadership globale. “È cruciale – vi si legge – valorizzare la produzione, la resilienza e l’efficienza delle filiere agroalimentari europee, sostenendo sia la produzione di materie prime di qualità sia la realizzazione di specialità alimentari esclusive”. **Competere.eu sottolinea** che la promozione di politiche per la **sicurezza** e l’**autosufficienza alimentare** debbano essere accompagnate da incentivi alla produttività e alla competitività, eliminando gli sprechi alimentari e redistribuendo il cibo a rischio di spreco. È poi essenziale **investire in infrastrutture e digitalizzazione** per potenziare la catena di approvvigionamento e contrastare la contraffazione alimentare.



La revisione della legislazione sul benessere animale deve **bilanciare il benessere degli animali** con la sostenibilità e la competitività. Investimenti in tecniche produttive e tecnologie innovative sono fondamentali per migliorare la produttività e mitigare l’impatto dei cambiamenti climatici. Inoltre, l’Europa deve sostenere l’agricoltura rigenerativa e **nuovi modelli di business** per assicurare la sostenibilità finanziaria delle PMI agroalimentari, senza precludere le importazioni, ma assicurandosi che siano sostenibili e rispettino gli stessi standard delle produzioni interne.

La **sezione dedicata alle imprese**, a sua volta, si focalizza sulla transizione verso sistemi produttivi e alimentari più avanzati. “Dobbiamo trovare un nuovo equilibrio tra sostenibilità economica, sociale e ambientale – spiega **Paganini** – integrando le esigenze della popolazione e del tessuto imprenditoriale. È essenziale **eliminare ogni forma di pregiudizio verso qualsiasi alimento coltivato**, prodotto o importato in Europa”. Il settore agroalimentare deve essere consolidato ed efficientato per bloccare potenziali speculazioni. È importante valorizzare sia i **prodotti locali** tradizionali sia le **produzioni industriali europee** di qualità e sostenibili. Gli investimenti lungo la catena alimentare devono essere stimolati per rendere il modello produttivo europeo più efficiente e sostenibile, riducendo la burocrazia per le imprese. È cruciale promuovere un **quadro normativo** che favorisca il riutilizzo efficiente del calore di scarto, incrementando la sostenibilità energetica e riducendo gli sprechi.

Infine, nella parte sulla **salute della persona**, si legge: “È fondamentale potenziare l’educazione alimentare dei cittadini, promuovendo informazioni sulla dieta equilibrata e sulla **Dieta mediterranea**, riconosciuta per la sua capacità preventiva contro le **malattie croniche**”. L’obesità, considerata una pandemia invisibile, ha costi elevati sui sistemi sanitari e sulla produttività. Le politiche attuali contro l’obesità si sono rivelate inefficaci e limitative delle **libertà individuali** ed economiche. Le tasse sui cibi e le bevande, volte a scoraggiare il consumo, generano effetti inflattivi e colpiscono in particolare le famiglie più povere, riducendo la loro **accessibilità ai cibi di qualità**.

“Dobbiamo **investire nell’educazione e nell’informazione scientifica** per fare scelte consapevoli che ci consentano di vivere meglio e più a lungo”, conclude Paganini.

#### **Responsabili Ufficio Stampa:**

Federica Onnis

[media.solutions.surrender@gmail.com](mailto:media.solutions.surrender@gmail.com)

+39 345 596 2424

Antonio Picasso

[apicasso@competere.eu](mailto:apicasso@competere.eu)

+39 339 744 6589

*Competere.EU* ([www.competere.eu](http://www.competere.eu))

*Competere è un think tank indipendente di ispirazione liberale nato per elaborare e implementare politiche per l’innovazione e lo sviluppo sostenibile ed essere di supporto alla politica, alle istituzioni e alle imprese nel favorire l’innovazione sociale e dei processi economici e il confronto tra idee. Il team di Competere è composto da esperti, accademici, professionisti di riconosciuta esperienza nazionale e internazionale, ma soprattutto da persone, curiose, creative e intraprendenti che analizzano la realtà in continuo cambiamento e propongono soluzioni sostenibili.*